

## **AL VIA PARMA SOCIAL HOUSE: IN COSTRUZIONE 852 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE**

**Le case saranno destinate in via prioritaria a famiglie numerose, giovani coppie, nuclei monogenitoriali e famiglie con anziani o disabili. Il termine per inserirsi in graduatoria è il 18 marzo**

PARMA - Via libera alla costruzione di 852 alloggi residenziali. È il progetto di edilizia residenziale sociale promosso dal Comune con il nome di Parma social house (Psh). In programma l'assegnazione, tramite bando, dei primi 59 appartamenti situati in alcune zone della città: 9 in via Budellungo, 50 nell'area di Sant'Eurosia. Gli alloggi saranno destinati in via prioritaria a famiglie numerose, giovani coppie, nuclei monogenitoriali e a famiglie con all'interno anziani o disabili. "Questi appartamenti saranno concessi per il 30% in affitto a canone sostenibile, con 350 euro mensili. Per il 20% in affitto, a canone convenzionato, con previsione di riscatto dell'alloggio all'ottavo anno - fa sapere il Comune - Un 50% sarà invece messo in vendita a prezzo convenzionato: circa 1.850 euro al metro quadro". Il termine per l'inserimento in graduatoria è il 18 marzo.

Avviati i cantieri nelle zone interessate. Oltre alle zone sopra citate, è previsto lo stanziamento di alloggi anche nei quartieri Rossi e Catelli, Panocchia, via La Spezia, Crocetta. Sono stati già pubblicati i bandi per la vendita e l'affitto con patto di futura vendita anche per l'assegnazione di 118 alloggi in via Chiavari. Ad attuare il progetto Psh è stata la società Polaris investimenti Italia che, con la collaborazione del Comune di Parma e della regione Emilia-Romagna ha consentito alla realizzazione del programma. L'intervento del Comune nel progetto è stato, infatti, abbastanza significativo: sottoscritti circa 15 milioni di euro di finanziamento per la realizzazione degli alloggi.

Un contributo arriva anche dalla Regione Emilia-Romagna con un finanziamento di 3 milioni di euro finalizzato alla costruzione di alloggi in locazione a canoni sostenibili. Partecipano con un contributo anche la Fondazione Cariparma e il Fondo di promozione cooperativa Legacoop (Coopfond). (ac)

(Fonte: [www.superabile.it](http://www.superabile.it))